

Report – L'artigianato nei settori interessati dalla domanda turistica in Friuli Venezia Giulia

Principali evidenze statistiche

In Italia, una quota rilevante dei consumi turistici può essere intercettata dalle piccole imprese e dall'artigianato: al 30 giugno 2020, le imprese artigiane operanti in attività potenzialmente interessate dalla domanda turistica sono 205mila, pari al 15,9% dell'artigianato totale e danno lavoro a 670mila addetti¹.

In Friuli Venezia Giulia le imprese artigiane a vocazione turistica sono 3.435, il 12,4% delle imprese artigiane regionali, un dato inferiore alla media nazionale (15,9%), che colloca la nostra regione al 18° posto nella classifica delle 20 regioni italiane. Gli addetti operanti in queste imprese artigiane sono 9.622, con una dimensione media di 2,8 addetti per azienda, maggiore di quella del totale delle imprese artigiane regionali (2,4 addetti).

In chiave settoriale il comparto più rilevante è l'abbigliamento e calzature che conta 43.906 imprese (21,4% del totale), seguito da "altre attività manifatturiere e dei servizi" 40.375 imprese (19,7%), comparto che comprende importanti attività dell'artigianato nella fotografia, cornici, gioielleria e bigiotteria, ceramica e vetro, lavorazione artistiche del marmo, del ferro, del rame e dei metalli e centri benessere. Seguono l'agroalimentare con 38.750 imprese (18,9% del totale), trasporti con 33.561 imprese (16,4%), ristorazione per asporto (street food) con 31.564 imprese (15,4%) e gelaterie-pasticcerie con 15.023 imprese (7,3%).

Tra le province del FVG, nei settori interessati dal turismo, ci sono 327 imprese artigiane a Gorizia, 792 a Pordenone, 707 a Trieste e 1.609 a Udine.

L'analisi dei dati di Eurostat evidenzia che l'Italia è al primo posto nell'Unione Europea per le presenze turistiche estive (luglio-settembre 2019) mentre si piazza in quarta posizione per presenze turistiche in tutto l'arco dell'anno. I segnali che arrivano sul fronte del turismo preludono però ad una stagione estiva difficile a causa della pandemia in atto.

Come evidenziato nel recentissimo report sul Covid-19 dell'Ufficio Studi nazionale di Confartigianato Imprese, il lockdown ha sostanzialmente azzerato (-94,4%) le presenze

¹ Ufficio Studi Confartigianato Imprese. Estate 2020, la risorsa del turismo italiano. Le 205 mila imprese artigiane in settori interessati da domanda turistica (con appendice statistica: Imprese artigiane in settori della domanda turistica per regione e provincia. Roma, 23 luglio 2020

turistiche di marzo-aprile 2020². L'analisi dei dati dell'Agenzia nazionale del Turismo (Enit) evidenzia che gli arrivi aeroportuali, tra il 1° gennaio e il 12 luglio 2020, scendono dell'81% mentre le prenotazioni aeree dal 13 luglio al 23 agosto 2020 registrano un calo del 90%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sono ancora vigenti limitazioni agli arrivi da territori extra Ue come Stati Uniti e Russia, paesi che pesano per il 10% delle presenze turistiche straniere (4,6% in Friuli Venezia Giulia); la spesa in Italia dei turisti provenienti da questi due paesi ha superato i 6 miliardi di euro nel 2019.

Le previsioni per il 2020 indicano una flessione del 44% dei visitatori internazionali e nazionali, equivalenti a 51 milioni di visitatori in meno, di questi 35 milioni sono visitatori stranieri (che calano del 55%) e 16 milioni sono visitatori italiani (calo che si ferma al 31%).

Il calo del turismo riduce il PIL italiano di 41 miliardi di euro: secondo le recenti valutazioni di Banca d'Italia il turismo peserà in modo rilevante sulla recessione in corso. All'effetto diretto sul PIL delle minori esportazioni nette di servizi legati al turismo si sommano quelli indiretti dati dalla riduzione dell'occupazione nel settore, e la conseguente contrazione dei redditi e dei consumi. L'impatto negativo è stimato in 2,5 punti percentuali di PIL quest'anno e in ulteriori 0,9 punti nel 2021; solo nel 2022 si avvia un recupero di mezzo punto percentuale.

La rilevazione di Confartigianato di giugno 2020 su un panel di oltre 3 mila micro e piccole imprese ha evidenziato, nel bimestre aprile-maggio 2020, un calo del fatturato per le MPI che intercettano una significativa domanda turistica, maggiore di dieci punti rispetto alla media complessiva.

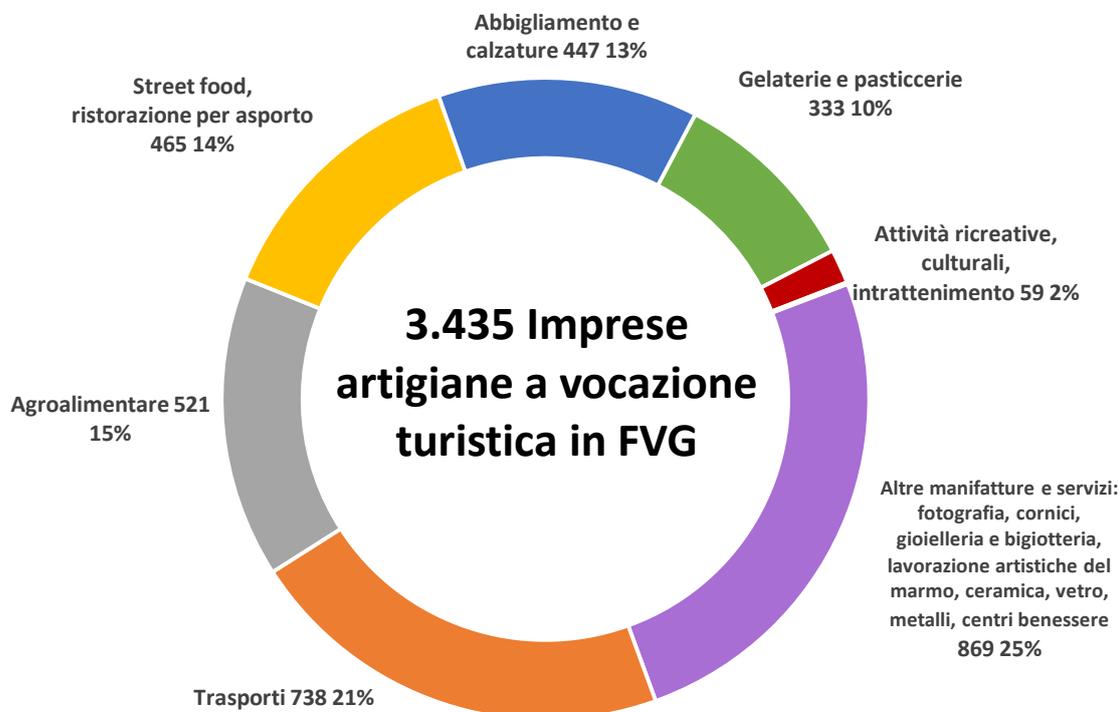
La spesa dei viaggiatori stranieri in Italia per shopping e altre spese (escluso alloggio, trasporti e ristorazione) vale 10,5 miliardi di euro, un quarto del totale di quanto viene speso dai visitatori stranieri nel nostro paese. In Friuli Venezia Giulia questa voce di spesa turistica vale 150 milioni di euro.

La risorsa del turismo domestico: in questa estate del 2020 caratterizzata dalla caduta dei flussi turistici internazionali, i turisti residenti rappresentano un'importante risorsa. Le ultime rilevazioni disponibili evidenziano per il trimestre luglio-settembre un calo del 40%, rispetto allo stesso periodo scorso anno, degli italiani che partiranno per le vacanze. L'86% dei residenti che intraprenderanno una vacanza rimarrà in Italia e solo il 5% andrà all'estero, (era 26% del 2019). L'analisi dei flussi turistici per territorio di provenienza (anno 2018) evidenzia che, nella media dei territori italiani, il 50,5% delle presenze si riferisce a turisti stranieri, il 38,6% a residenti in regione diversa da quella della vacanza e il rimanente 10,9% a residenti nella stessa regione.

Il Friuli Venezia Giulia conferma la propria vocazione ad ospitare turisti stranieri: nel 2018 il 57,2% delle presenze si riferisce a turisti provenienti da altri stati, il 34,2% a residenti in una regione diversa e il rimanente 8,6% a residenti della nostra regione.

² Ufficio Studi Confartigianato Imprese. 7° report Covid-19. I settori economici e le MPI, tra crisi Covid-19 e lenta ripresa. I trend dopo il lockdown, la crisi del turismo. Roma, 21/07/2020

Fig. 1. Imprese artigiane registrate nei settori interessati dalla domanda turistica per regione: consistenza e composizione per comparto



Fonte: Ufficio Studi Confartigianato Imprese su dati Unioncamere-Infocamere

Fig. 2. Imprese artigiane registrate nei settori interessati dalla domanda turistica per provincia del FVG

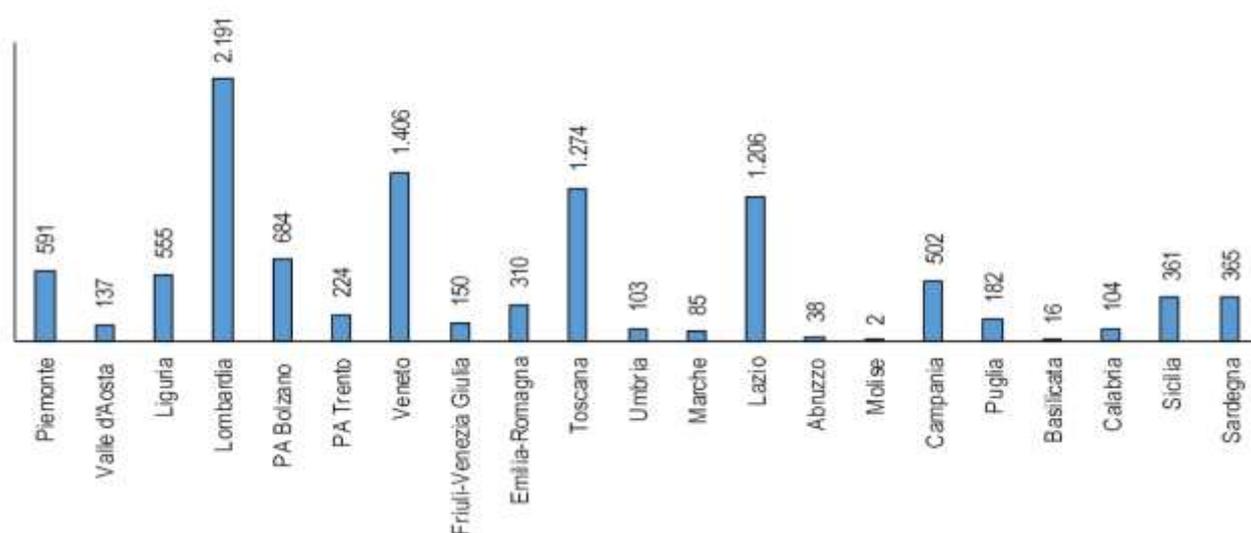
Provincia	Imprese registrate	% su totale artigianato	Addetti
Gorizia	327	13,8%	884
Pordenone	792	11,0%	2.449
Trieste	707	16,0%	1.803
Udine	1.609	11,8%	4.486
FVG	3.435	12,4%	9.622

Fonte: Ufficio Studi Confartigianato Imprese su dati Unioncamere-Infocamere

Fig. 3. Statistiche sul turismo in Italia nel 2020

Arrivi aeroportuali tra il 1° gennaio e il 12 luglio 2020	-81%
Prenotazioni aeree 13 luglio – 23 agosto 2020	-90%
Italiani che partiranno per le vacanze	-40%
Vacanzieri che resteranno in Italia	86%
Italiani in vacanza all'estero	5%
Visitatori internazionali e nazionali in Italia (-51 milioni)	-44%
di cui visitatori stranieri (-35 milioni)	-55%
di cui visitatori italiani (-16 milioni)	-31%

Fonte: Ufficio Studi Confartigianato Imprese su dati Banca d'Italia ed Enit

Fig. 4. Spesa dei viaggiatori stranieri per shopping e altre spese (milioni euro, anno 2019) al netto delle spese di alloggio trasporti e ristorazione

Fonte: Ufficio Studi Confartigianato Imprese su dati Banca d'Italia e Istat

Condizioni di utilizzo

L'uso e la diffusione delle informazioni contenute nel presente documento sono consentiti previa citazione della fonte.

I testi e le elaborazioni sono a cura del dott. Nicola Serio, responsabile dell'Ufficio Studi di Confartigianato-Imprese Udine. Notizie più approfondite sul significato dei dati possono essere richieste inviando un'e-mail all'indirizzo: nserio@uaf.it.

Confartigianato-Imprese Udine declina ogni responsabilità per eventuali errori di interpretazione o per conclusioni erranee eventualmente formulate in seguito all'uso delle informazioni contenute nel presente documento. Declina altresì ogni responsabilità per la diffusione di dati rielaborati o comunque dissimili da quelli originari.